

Review

24. 2. 1930

Erich Kleiber all'Augusteo

Erich Kleiber, tornando a Roma dopo un anno, ha ritrovato un pubblico di fedeli ammiratori che lo hanno festeggiato durante tutto l'interessante concerto da lui diretto nel pomeriggio di ieri.

La « ouverture » dell'*Euriante* di Weber ha dato subito la misura, a chi non l'aveva ascoltato prima, dello stile e della solidità della sua direzione. La « suite » del ballo *Céphale et Procris* di Grétry, per quanto trascritta un po' fittamente dal Motte, è stata ascoltata con vivo interesse, ed è piaciuta particolarmente la *giga* finale, resa con brillante leggerezza e trasparenza.

E' stato eseguito poi per la prima volta un poema sinfonico di Daniele Amfitheatroff intitolato *Italia*. Daniele Amfitheatroff è un musicista ben noto a Roma, dove ha compiuto i suoi studi e dove ha fatto eseguire all'Augusteo altri due poemi sinfonici di vasta mole e di ricca fattura: *Il poema del mare* e *Il miracolo delle rose*. Questo poema *Italia*, già eseguito a Milano sotto la direzione dello stesso autore, non è ispirato ad una traccia particolareggiata, ma « è inteso a riassumere in sintesi d'immagini musicali il destino della nobile nazione che dai dolori e dalle lotte riassume attraverso i secoli ad affermazione di fede, di potenza, di gloria ». Il pezzo, che si inizia con un contrasto tumultuoso di ritmi e di timbri, si svolge in un campo ampio e si chiude con un finale di carattere eroico. Nulla di particolare giustifica il titolo *Italia* dato al poema. Ma, più che questo, l'appunto che può muoversi al pezzo è di essere eccessivamente denso e pletorico (al tumulto dell'orchestra si aggiungono i boati dell'organo) e di non rendere con sufficiente chiarezza l'idea fondamentale ispiratrice. La composizione, che è documento di un vigoroso temperamento di musicista, è stata comunque applaudita.

Nella seconda parte del programma abbiamo con profondo godimento riascoltato la sinfonia in *mi bem.* di Mozart, il cui ultimo tempo ha suscitato un vero entusiasmo, e infine l'« ouverture » dell'*Olandese volante*, pagina di robusto impressionismo, in cui sembra ruggire il mare in tempesta.